



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n°2 ANNO 16

FEBBRAIO 2013

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI
Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

L'azienda agraria cantonale di Mezzana (via San Gottardo 1, 6828 Balerna) ha il piacere di invitare tutti gli interessati alla valutazione della prova varietale di lattughe. Sono presenti 48 varietà di batavia, lattuga a cappuccio, indivia, scarola, lollo, foglia di quercia, romana, come pure 6 varietà di Salanova/Easyleaf.

L'appuntamento presso le serre è per:

Giovedì 14 marzo alle ore 10:30

Saranno presenti i rappresentanti delle ditte sementiere che potranno descrivere i vantaggi delle proprie selezioni.

Vi preghiamo di voler estendere l'invito a tutti i potenziali interessati

LAVORI IN AZIENDA

TRAPIANTO INTERMEDIO DI POMODORO E MELANZANA

Operazione molto delicata. In marzo si eseguono i trapianti nei cubetti compressi o nei vasetti di plastica dei germogli ricevuti dalle ditte specializzate o prodotti in azienda.

Il procedimento richiede grande attenzione da parte dell'operatore. Condizione principale di garanzia di riuscita della coltura è l'ottenimento di una piantina di qualità, che avrà le seguenti caratteristiche:

- sana in tutte le sue componenti (foglie, fusto, radici)
- turgida e ricca di sostanza secca
- equilibrata, non tenera e filata
- internodi corti

Nel pomodoro i primi palchi floreali, responsabili della produzione più precoce, si formano al momento del trapianto intermedio. Certe deformazioni dei frutti e l'insorgere di malattie a livello della base, dipendono sovente da manipolazioni non corrette effettuate nel trapianto intermedio o nel periodo immediatamente successivo.

I germogli devono essere manipolati con cura, evitando di danneggiare il fusto ancora te-

nero. Infatti ferite e abrasioni, anche di piccole dimensioni, rappresentano porte di entrata per malattie batteriche e crittogamiche.

È molto importante evitare anche di piegare o rompere le radici. Queste possono deperire e marcire, contaminando contemporaneamente anche l'apparato radicale rimanente.

Temperatura del terriccio

Per evitare shock alle piante, rientrare in ambiente temperato il terriccio impiegato per il trapianto dei germogli onde evitare colpi di freddo al giovane apparato radicale. Shock di questo genere possono causare gravi scompensi alle piante. Non dimenticare che il pomodoro è una pianta subtropicale!

Germogli innestati

Mantenere il colletto dei germogli innestati ben al di fuori del livello della terra per evitare la radicazione della varietà e l'eventuale separazione dal portainnesto. **In modo particolare per la melanzana, eliminare sin dall'inizio eventuali ramificazioni formatesi sul selvatico (*Espina, Solanum torvum*).**

Germogli normali

I germogli non innestati (pomodoro) possono essere interrati o subire una piegatura del fusto (capovolgere lo spidy).

Tramite questo accorgimento si ottengono una maggiore stabilità della piantina, un colletto più robusto e una migliore radicazione. Il pomodoro è capace di emettere radici lungo il fusto.

Regime irriguo

Nei giorni successivi al trapianto, è ideale fare uso di acqua temperata (18-20 °C). Con acque troppo fredde potrebbero insorgere marciumi radicali in particolar modo *Pythium* e Rizotonia.

Temperatura di coltivazione delle piantine

Nel vivaio, per evitare deformazioni sui frutti dei primi grappoli, nei primi giorni mantenere temperature di almeno 16° C (secondo la letteratura, ideali sono temperature di 18-22°C). Temperature troppo basse sono nefaste anche per la melanzana, infatti, queste possono causare necrosi fisiologiche delle foglie. Per questa specie la temperatura non dovrebbe mai scendere sotto i 20 °C. Temperature notturne di 10-15 °C, riducono nel pomodoro il numero di foglie fino al primo grappolo e stimolano la formazione di grappoli ramificati.

Nella settimana seguente il trapianto, eseguire un'irrorazione con un prodotto ditiocarbamato + sistemico quale per esempio **Ridomil Gold**.

È Possibile anche l'impiego di **Previcur, Plussol A, Bravo 500, Daconil 500** oppure **Consento**.

SEMINA DELLE ZUCCHINE

Anche se oggi una buona parte delle piantine di zuccina non è più prodotta in azienda, riteniamo utile richiamare alcuni punti relativi alla semina di questa pianta della famiglia delle cucurbitacee.

In primo luogo non bisogna dimenticare che la zuccina è una pianta originaria dei paesi caldi dell'America Centrale, regione dove era già coltivata in tempi molto antichi. In Europa è giunta nel sedicesimo secolo. In Italia è poi iniziata la coltivazione a scopi alimentari. Le sue origini suggeriscono quindi che per prosperare la zuccina richiede molto calore, questo vale in modo particolare durante la germinazione dei semi.

Occorrono 25-30 giorni per produrre una piantina di zuccina. Se tutto procede come finora, quest'anno dovremmo essere confrontati con una primavera abbastanza precoce. Sarà probabilmente possibile mettere a dimora le colture sotto piccolo tunnel già a fine mese e quelle sotto velo di protezione già nel corso della prima settimana di aprile.

La semina dovrebbe intervenire quindi nella prima o seconda settimana di marzo.

Temperature di germinazione

La zuccina per una buona germinazione e durante lo stadio giovanile richiede temperature di 22-25 °C. Questi valori devono essere garantiti per almeno 72 ore (attenzione a periodi piovosi e freschi!). Con temperature inferiori ai 15 °C il processo di germinazione è molto lento o addirittura bloccato; su partite di debole forza germinativa, il seme può anche facilmente marcire. Alla semina è particolarmente importante anche **la temperatura del terriccio** che non deve scendere, nemmeno per poche ore al di sotto di questo valore.

Evitare inoltre temperature ambientali superiori ai 30-32° C durante le prime 72-96 ore di coltivazione. Queste temperature vengono raggiunte nei vivai, in modo particolare nei tunnel, durante giornate primaverili ben soleggiate. I semi potrebbero essere danneggiati compromettendo la germinazione.

A cotiledoni aperti per circa una settimana ridurre la temperatura a 18°C. Da questo momento, per irrobustire le piante, regolare i termostati a 8-10°C e arieggiare abbondantemente durante il giorno.

Problemi fitosanitari

Il principale problema fitosanitario del vivaio è costituito dalla *Dydimella*, pericolosa malattia fungina. Per ridurre il rischio di attacco eseguire un intervento con **Priori Top**, **Nativo** oppure eventualmente con un prodotto a base di **difenoconazolo (Slick, Sico, Bogard, Difcor)**. Possibile anche l'impiego di **Thiram 80**.

Contro il mal del piede è utile anche l'applicazione di un prodotto a base di **propamocarb (Previcur N, Plussol)**.

Al momento della messa a dimora o pochi giorni prima, applicare **ditiocarbammato** (per esempio **Dithane Neotec, Policar, Mancozeb 80**) con aggiunta di **rame** allo 0.1%. Trattamento consigliato anche su piantine acquistate, sovente molto tenere.



PROTEZIONE FITOSANITARIA DELLE LATTUGHE A DIMORA

Per operare con una certa sicurezza le differenti lattughe da raccogliere da fine marzo al 20 aprile devono essere protette dalla peronospora e dagli afidi.

Peronospora

- allo stadio 12-13 foglie,
entro 3 settimane dalla raccolta:

**Ridomil Gold, Revus MZ,
Verita, Previcur Energy,
Aliette.**

Previcur Energy, Aliette e Verita sono da applicare con temperature superiori a 10 °C (rischio di bruciate dovute al contenuto di Phosethy-Al).

- sino a 14 giorni dalla raccolta:

Consento

- sino a 7 giorni dalla raccolta:

Revus

Per aumentare la resistenza delle piante alle differenti malattie è possibile, su insalata a cappuccio, aggiungere ad ogni trattamento:

Bion (6 g/1000 m²)

Afidi

Aggiungere alla poltiglia un insetticida come ad esempio:

- sino a 14 giorni dalla raccolta:

**Movento, Gazelle
Karate Zeon**

- sino a 7 giorni dalla raccolta:

Actara, Plenum, Pirimor



L'UNIONE SVIZZERA DEI PRODUTTORI DI VERDURA USPV VUOLE RAFFORZARE LA POSIZIONE DEI LEGUMI SVIZZERI

Tratto ed adattato da: Pascal Toffel, direttore dell'USPV. Der Gemüsebau/Le Maraîcher - 1/2013, pag. 35.

L'USPV HA DEFINITO UNA STRATEGIA MIRANTE A RAFFORZARE LA PRODUZIONE DI LEGUMI IN SVIZZERA. IL CONSUMO DI LEGUMI PROCAPITE DOVREBBE RAGGIUNGERE ENTRO IL 2025 I 120 KG PER ABITANTE.

L'orticoltura svizzera contribuisce in modo essenziale alla sicurezza alimentare della popolazione garantendo in più un'alimentazione sana ed equilibrata. Su questa base il comitato direttivo dell'USPV ha fissato nell'estate 2012 una strategia per meglio posizionare i legumi svizzeri da qui sino all'anno 2025.

Con questa strategia (visione, missione, obiettivi, misure) l'USPV vuole catalizzare un adeguato cambiamento strutturale offrendo al settore prospettive future in cui trovino spazio l'innovazione e lo sviluppo.

La visione: sino al 2025 i legumi svizzeri dovranno essere posizionati con più forza sul mercato. Credibilità e fiducia nell'orticoltura dovranno sostenere il settore e i suoi prodotti, creando valore aggiunto nella catena alimentare così da incrementare il consumo di ortaggi indigeni.

La missione: l'USPV vuole elaborare un "Gentleman Agreement" con i partner del settore, così che gli obiettivi vengano raggiunti sino all'anno 2025.

Obiettivi strategici dell'USPV:

- a. incremento del consumo procapite di ortaggi con incremento della quota parte degli ortaggi indigeni
- b. prezzi adeguati per garantire una produzione stabile di ortaggi svizzeri di qualità
- c. condizioni quadro che possano garantire uno sviluppo delle aziende orticole

Per raggiungere gli obiettivi preposti l'USPV ha elaborato 5 pacchetti di misure (vedi sotto). Nella seconda metà del 2012 il progetto è stato esposto a molteplici partner quali Bio Suisse, Swiss Convenience Food Association, associazione svizzere dei commercianti di frutta, verdura e patate (swisscofel)

come pure a svariate associazioni dei consumatori. Le discussioni sono state positive e lasciano intravedere una stretta collaborazione con la maggior parte di questi partner. Durante il 2013 la strategia verrà presentata ai partner commerciali svizzeri come pure al commercio al dettaglio e alle autorità federali. Durante l'estate la direttiva dell'USPV farà un primo bilancio e, se necessario, apporterà le necessarie modifiche alla strategia.

Le misure da adottare sono suddivise nei seguenti pacchetti:

1 Organizzazione del mercato

L'USPV vuole creare più trasparenza così che tutti gli attori dispongano dello stesso livello di informazioni. Punto cardine è costituito dal sistema di notifiche della produzione come pure informazioni sulle superfici, sulle varietà, sullo sviluppo delle quantità, dei costi di produzione e sul management delle situazioni di crisi.

2 Politica dei prezzi adeguata al mercato

La produzione svizzera genera un grande valore.

Tutti gli attori devono poter usufruire di prezzi equi così da poter garantire stabilità e continuità. Durante la fase di transizione doganale è auspicata una differenza di prezzi con forme al mercato.

3 Importazioni

ottimizzazione delle fasi

La situazione del sistema a fasi deve essere rivalutata. L'attuale sistema a due fasi è stato introdotto ormai da venti anni. L'obiettivo è di adattarlo alle mutate condizioni produttive. In Svizzera le fasi sono volontariamente più corte da quelle notificate presso l'OMC. Deve essere verificato un possibile adeguamento secondo i prodotti (accorciamento o estensione) favorendo le innovazioni.

4 Promozione delle buone pratiche agricole / Protezione ambientale e protezione fitosanitaria

Durante la revisione di SwissGAP si dovrà promuovere una soluzione settoriale. Le esigenze riguardanti il monitoraggio dei residui dovranno essere sviluppate in modo adeguato e dovrà essere promossa l'accettazione della prote-

zione fitosanitaria. Si parteciperà allo sviluppo di progetti comuni di ricerca e verrà promossa la formazione professionale e la formazione continua.

5 Comunicazione e marketing

Ortaggi svizzeri significa qualità, tradizione, patria, swissness. Il marchio "Suisse Garantie" è garante della provenienza. USPV informa in permanenza la popolazione grazie alle sue campagne di comunicazione.

LE DITTE INFORMANO NUOVO PRODOTTO



Dopo lungo tempo, senza una vera novità in orticoltura, nel 2013 la ditta Bayer propone una nuova sostanza attiva, il **Fluopyram**, appartenente ad una famiglia non ancora utilizzata nel settore. Il Fluopyram è caratterizzato da peculiarità molto interessanti ed è efficace contro un vasto numero di malattie quali la *Botrytis*, l'oidio, la

Monilia, la ticchiolatura, l'*Alternaria*, la *Sclerotinia* e altre ancora. È quindi facilmente intuibile che i due nuovi prodotti contenenti questa sostanza, abbiano ricevuto un'omologazione su svariate colture tra le quali figurano specie ortive quali il pomodoro, il cetriolo, le insalate del genere lactuca, i cavoli, le carote, i porri, i fagiolini, i piselli e le fragole. Queste omologazioni, essendo giunte "inaspettatamente" non sono state inserite nei programmi riportati sul catalogo Bayer 2013 ma, essendo il prodotto già disponibile, si potrà fare uso dei due prodotti sin dalla stagione entrante.

Il Fluopyram agisce interferendo sui primi stadi delle infezioni, sia in modo preventivo che curativo, impedendo al fungo di penetrare nel vegetale. Una parte della sostanza attiva applicata rimane sulla superficie del vegetale mentre l'altra penetra all'interno dei tessuti per poi essere ridistribuita per sistemazione acropetale all'interno dei tessuti, così da raggiungere i punti di maggiore crescita. L'efficacia translaminare garantisce inoltre la protezione delle pagine fogliari non colpite direttamente dalla poltiglia.

Per queste ragioni, il Fluopyram un'ottima sicurezza d'azione, in modo particolare durante periodi caratterizzati da forte crescita.

MOON PRIVILEGE con 250 g/ha Fluopyram è indicato principalmente contro la *Botrytis*.

In **MOON EXPERIENCE** invece 80 g/ha di Tebuconazolo, fungicida del gruppo degli ISS, sostengono ed ampliano lo spettro di efficacia di 80 g/ha di Fluopyram. Le omologazioni più interessanti per l'orticoltura ticinese sono:

MOON PRIVILEGE

Pomodori e cetrioli in serra contro la *Botrytis*: 0.05% (0.5 l/ha), al massimo 2 trattamenti per coltura, periodo d'attesa 3 giorni.

Pomodori e cetrioli in serra contro l'oidio: 0.015% (0.15 l/ha), al massimo 4 trattamenti, periodo d'attesa 3 giorni.

Insalate del genere Lactuca in pieno campo contro *Botrytis* e *Sclerotinia*: 0.5 l/ha, al massimo 2 trattamenti per coltura, periodo d'attesa 10 giorni.